
Papa a Bari: Angelus, appello "perché taccia il frastuono delle armi" in Siria

Un appello di pace per la Siria, "perché taccia il frastuono delle armi". A rivolgerlo è stato il Papa, durante l'Angelus recitato da Bari, dopo la messa in Corso Vittorio Emanuele II, a cui hanno partecipato 40mila persone. "Mentre siamo riuniti qui a pregare e a riflettere sulla pace e sulle sorti dei popoli che si affacciano sul Mediterraneo, sull'altra sponda di questo mare, in particolare nel nord-ovest della Siria, si consuma un'immane tragedia", la denuncia accorata di Francesco: "Dai nostri cuori di pastori si eleva un forte appello agli attori coinvolti e alla comunità internazionale, perché taccia il frastuono delle armi e si ascolti il pianto dei piccoli e degli indifesi; perché si mettano da parte i calcoli e gli interessi per salvaguardare le vite dei civili e dei tanti bambini innocenti che ne pagano le conseguenze". "Preghiamo il Signore affinché muova i cuori e tutti possano superare la logica dello scontro, dell'odio e della vendetta per riscoprirsi fratelli, figli di un solo Padre, che fa sorgere il sole sui buoni e sui cattivi", ha proseguito il Papa: "Invochiamo lo Spirito Santo perché ognuno di noi, a partire dai gesti di amore quotidiani, contribuisca a costruire relazioni nuove, ispirate alla comprensione, all'accoglienza, alla pazienza, ponendo così le condizioni per sperimentare la gioia del Vangelo e diffonderla in ogni ambiente di vita". "Ringrazio di cuore tutti i vescovi e quanti hanno partecipato a questo incontro sul Mediterraneo come frontiera di pace", le parole pronunciate dal Santo Padre prima di recitare l'Angelus: "Come pure coloro – e sono tanti! – che in diversi modi hanno lavorato per la sua buona riuscita. Grazie a tutti! Avete contribuito a far crescere la cultura dell'incontro e del dialogo in questa regione così importante per la pace nel mondo".

M.Michela Nicolais